



Stato al 25 maggio 2016

Esposto sulla procedura di estradizione svizzera

(art. 17 dell'Ordinanza sull'assistenza internazionale in materia penale - OAIMP)

1. I trattati di estradizione (trattato bilaterale, Convenzione europea di estradizione [CEEstr., RS 0.353.1], ecc.) prevalgono sulle leggi interne, in particolare, la Legge federale sull'assistenza internazionale in materia penale del 20 marzo 1981 (AIMP, RS 351.1). Essi regolano gli obblighi degli Stati nell'ambito delle domande di estradizione. Ciononostante, se l'AIMP è più favorevole all'assistenza o se non esiste, nel caso particolare, un trattato di estradizione, è quest'ultima che si applica. La procedura di estradizione è retta dall'AIMP nonché dalla relativa ordinanza di esecuzione (OAIMP, RS 351.11), le cui disposizioni più importanti sono riassunte nel presente esposto (il corrispondente articolo è indicato di volta in volta fra parentesi). Su richiesta, le saranno messi a disposizione il testo completo del trattato internazionale applicabile nonché il testo della legge sopraindicata, segnatamente in lingua italiana, francese o tedesca.

L'Ufficio federale di giustizia (UFG) è l'autorità competente in materia di estradizione. Le autorità cantonali cooperano tuttavia all'esecuzione della procedura d'extradizione (art. 16 AIMP).

Le osservazioni e i ricorsi nell'ambito della procedura di estradizione sono da depositare in una lingua ufficiale (italiano, tedesco o francese)

2. Ha il diritto di designare un avvocato di sua scelta che difenda i suoi interessi (art. 21 AIMP).

Questo avvocato sarà remunerato da lei. Tuttavia se non dispone di risorse finanziarie sufficienti, ha la possibilità di chiedere all'UFG la concessione del gratuito patrocinio. Tale richiesta potrà anche essere fatta dal suo avvocato. A tale fine, un questionario di assistenza giudiziaria sarà messo a sua disposizione o a disposizione del suo patrocinatore. Nel caso in cui ha acconsentito all'extradizione semplificata giusta l'articolo 54 AIMP (cfr. cifra 7 cui di seguito) con l'assistenza di un avvocato, la richiesta di assistenza giudiziaria potrà ugualmente essere formulata dal suo avvocato, e ciò anche dopo la sua consegna allo Stato richiedente. La remunerazione dell'avvocato difensore è regolamentata ed è limitata ai bisogni strettamente legati al caso. L'assistenza giudiziaria è valida soltanto nell'ambito della procedura davanti all'UFG. Per le procedure di ricorso, la concessione dell'assistenza giudiziaria d'ufficio compete alle istanze di ricorso. Sottolineamo che la concessione dell'assistenza giudiziaria nell'ambito di una procedura penale cantonale o federale non è valida nell'ambito della procedura di estradizione.

Nei casi eccezionali, se la persona perseguita vi prescinde o non è in grado di farlo (incapacità psichica o fisica) e la tutela dei suoi interessi lo richiede, l'UFG potrà nominarle un patrocinatore d'ufficio (art. 21 AIMP).

Se lo desidera, ha il diritto di far avvertire il competente posto consolare del suo Paese d'origine e di comunicare con esso (art. 16 OAIMP).

3. In materia di estradizione, la detenzione costituisce la regola (art. 50 cpv. 3 e 51 AIMP). Le condizioni per ottenere la liberazione condizionale sono più severe che in materia di detenzione preventiva. L'UFG ordina la sua scarcerazione se la domanda formale d'extradizione non gli è pervenuta entro i termini previsti dalle norme vigenti.

Un ricorso contro l'ordine di arresto emesso dall'UFG o contro un'altra decisione dell'UFG relativa alla detenzione estradizionale può essere interposto alla Corte dei reclami penali del Tribunale penale federale (art. 28 cpv. 1 lett. e della legge federale sul Tribunale penale federale [LTPF]) entro dieci giorni (art. 48 cpv. 2 AIMP). Inoltre, ha la possibilità in qualsiasi stadio della procedura d'inoltrare presso l'UFG una domanda di scarcerazione (art. 50 cpv. 3 AIMP).

4. La domanda formale di estradizione deve contenere i dati il più possibile precisi e completi della persona perseguita. Deve inoltre indicare l'autorità richiedente, l'oggetto e il motivo della domanda nonché la qualifica giuridica dei reati. Alla domanda devono parimenti essere allegati un breve esposto dei fatti essenziali del reato, se possibile una copia delle disposizioni penali applicabili all'estero come pure l'originale o una copia certificata conforme della decisione penale esecutiva o dell'ordine d'arresto (artt. 28 e 41 AIMP, art. 12 CEEstr.).
5. In linea di principio, l'extradizione è accordata se almeno uno dei reati che le vengono ascritti è punibile e permette un'extradizione sia in Svizzera, sia all'estero.

L'extradizione è rifiutata se la procedura all'estero non è conforme ai principi della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU, RS 0.101) o tende a perseguirla o a punirla a cagione delle sue opinioni politiche, della sua appartenenza a un determinato gruppo sociale o per considerazioni di razza, di confessione o di nazionalità (art. 2 AIMP). Vi è pure motivo di rifiutare l'extradizione se il reato imputato riveste carattere politico, costituisce una violazione degli obblighi militari o è volto contro la difesa nazionale o la forza difensiva dello Stato richiedente (art. 3 AIMP). L'eccezione del carattere politico del reato non è tuttavia presa in considerazione in certi casi (art. 3 cpv. 2 AIMP). La domanda è irricevibile se per questo reato lei è stata assolta in Svizzera oppure se è già stata giudicata e ha espiato la pena.

Salvo disposizione contraria (cfr. punto 1), la domanda di estradizione è ugualmente irricevibile se il reato soggiace alla giurisdizione svizzera (artt. 35 e 36 AIMP) o la prescrizione dell'azione penale o dell'esecuzione della pena è acquisita secondo la legislazione dello Stato richiedente o dello Stato richiesto (art. 5 AIMP). L'extradizione è pure negata se il procedimento verte su un reato che sembra volto a una decurtazione di tributi fiscali o viola disposizioni in materia di provvedimenti di politica monetaria, commerciale o economica (art. 3 cpv. 3 AIMP).

Un'extradizione per truffa in materia fiscale può tuttavia essere concessa a certe condizioni (art. 3 cpv. 3 lett. b AIMP). Se è in grado di fornire un alibi immediato e palese e può provare che, al momento del fatto, non si trovava nel luogo di commissione, l'extradizione è parimenti negata (art. 53 AIMP).

6. Nel caso in cui si oppone alla sua estradizione può indicarne le ragioni, che saranno messe a verbale nell'ambito della sua audizione in merito alla domanda formale di estradizione (art. 52 AIMP). Le questioni concernenti la sua colpevolezza o la sua innocenza nonché le questioni relative ai fatti che le vengono imputati non vengono esaminate nell'ambito della procedura di estradizione. Ha ugualmente la possibilità di determinarsi per iscritto sulla domanda di

estradizione prima che l'UFG prenda la sua decisione (art. 55 AIMP). La procedura di estradizione ordinaria è soggetta a spese. L'UFG può impiegare la sua proprietà privata per sopperire alle spese legate alla procedura in quanto non debba essere consegnata allo Stato richiedente (art. 62 cpv. 2 AIMP).

7. Se acconsente alla sua estradizione semplificata e rinuncia esplicitamente al prosieguo della procedura di estradizione, l'UFG autorizza la sua consegna (art. 54 AIMP). In tal caso e, se il suo consenso è stato dato subito dopo l'arresto, l'UFG può, per motivi di proporzionalità, rinunciare a riscuotere le spese cagionate dalla procedura di estradizione.
8. In linea di principio, l'UFG decide in merito all'estradizione (art. 55 cpv. 1 AIMP).

La Corte dei reclami penali del Tribunale penale federale (TPF) decide se il reato che le è imputato ha carattere politico (art. 55 cpv. 2 AIMP).

9. La decisione di estradizione dell'UFG può essere impugnata con ricorso alla Corte dei reclami penali del TPF entro 30 giorni dalla notifica (art. 25 cpv. 1 AIMP).

Un ricorso avverso la sentenza del TPF è ammissibile soltanto in presenza di un caso "particolarmente importante" (art. 84 della Legge federale del 17 giugno 2005 sul Tribunale federale [LTF, RS 173.110]). L'UFG può ugualmente ricorrere avverso la decisione del TPF (art. 25 cpv. 3 AIMP).

L'estradizione può essere eseguita se rinuncia espressamente ad interporre ricorso o non dichiara entro 5 giorni dalla notifica della decisione accordante l'estradizione (dell'UFG o del TPF) di voler ricorrere (art. 56 cpv. 1 AIMP). L'estradizione è parimenti eseguibile se il termine di ricorso di 30, rispettivamente di 10 giorni, non viene rispettato.

10. L'estradizione è legata al principio della specialità. Questo principio prevede che lo Stato richiedente può detenerla, perseguirla o condannarla unicamente per i fatti oggetto della domanda di estradizione e per i quali quest'ultima è stata concessa (art. 38 cpv. 1 AIMP). Questo principio non è applicabile se vi rinuncia espressamente, nonché per fatti commessi dopo la sua consegna. Queste restrizioni decadono se, avendo avuto la possibilità di farlo, non ha abbandonato nei 45 giorni successivi alla sua liberazione condizionale o definitiva il territorio dello Stato richiedente o, abbandonatolo, vi è ritornata, o vi è stata ricondotta da uno Stato terzo (art. 38 cpv. 2 AIMP).

Sulla base di una nuova domanda, l'estradizione può essere concessa anche per altri reati da quelli oggetto della prima domanda (art. 39 AIMP).